



Ministero dell'Economia e
delle Finanze



Regione PUGLIA
Assessorato Bilancio e Programmazione
Settore Programmazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca scientifica e tecnologica



Università degli Studi di Bari
Dipartimento di Psicologia



“Innovate or Evaporate! Come diventare imprenditore 3.0”
***L’evento si terrà venerdì e sabato a Masseria Lama San Giorgio con rappresentanti del mondo
imprenditoriale e accademico***

Bari, 16 novembre 2011 Come diventare imprenditori 3.0? Quanto gli imprenditori pugliesi si avvicinano al modello 3.0? Se ne parlerà il **18 e 19 novembre** durante l’incontro **“Innovate or Evaporate! Come diventare imprenditore 3.0”**, organizzato a **Masseria Lama San Giorgio** a Rutigliano, nell'ambito del **Progetto Di.Co.Te.** (Discorsi in Comunità di pratiche attraverso le Tecnologie), promosso da Costellazione Apulia e dal dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Bari.

Durante la conferenza stampa di presentazione dell’evento, a cui hanno preso parte **A. Michele Vinci**, presidente di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani, **Beatrice Ligorio**, docente dell’Università degli studi di Bari del dipartimento di Psicologia, **Paola Francesca Spadaro**, ricercatrice dell’Università degli studi di Bari del dipartimento di Psicologia, **Vito Manzari**, presidente del consorzio Costellazione Apulia, **Roberto Lorusso**, responsabile del comitato di regia del progetto ‘Di.Co.Te.’, sono stati presentati i dati della ricerca condotta dal team di lavoro del dipartimento di Psicologia dell’Università di Bari su un campione di 50 imprenditori pugliesi.

Dalla ricerca emerge che il **20%** degli imprenditori intervistati si definiscono più competitivi e meno collaborativi, sono i cosiddetti imprenditori **1.0**, che perseguono regole date non solo perché necessarie alla convivenza civile, ma perché obbligati a farlo; sono ispirati a pratiche basate su profitto, produzione e convenienza economica. Il **38%** del campione si identifica con un sistema relazionale prevalentemente competitivo e usa la tecnologia solo per comunicare. Sono questi gli elementi che definiscono il modello **2.0**, a cui appartengono gli imprenditori che non hanno superato il limite tra il perseguire la sostenibilità e l’essere modello per crearla da sé. Il restante **42%** degli intervistati pensa al profitto come a un obiettivo che favorisce la crescita sociale e rappresenta un modello per le altre in termini di innovazione: è l’imprenditore **3.0**, spontaneamente propenso all’etica e alla responsabilità sociale di impresa, capace di fare buon uso della tecnologia e di relazionarsi liberamente con l’ambiente e persone; in grado di creare valore per il bene comune più che profitto per sé per mezzo di valori come la condivisione, il riuso, la sostenibilità; usa la tecnologia per diffondere e creare saperi e pratiche etiche.

Obiettivo della due giorni **“Innovate or Evaporate! Come diventare imprenditore 3.0”** è riflettere su nuovi modelli di crescita e sviluppo, su come le tecnologie possano essere impiegate per ridurre sprechi e consumi, condividendo casi concreti sul tema della crescita sostenibile.

Tra gli imprenditori e i relatori che intervengono per raccontare la loro storia o guidare i laboratori creativi **Michele Buono**, regista e autore Rai di Report; **Armido Marana**, general manager di Zemaonline, Fabbrica Pinze Schio di Santorso (VI); **Pietro Vito Chirulli**, presidente Serveco (TA) e vice presidente Confindustria Taranto; **Mandi McKay**, assistant sustainability coordinator Sierra Nevada Brewing Co. USA; **Eric Ezechieli**, fondatore e presidente di The Natural Step Italia ed executive director



Ministero dell'Economia e
delle Finanze



Regione PUGLIA
Assessorato Bilancio e Programmazione
Settore Programmazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca scientifica e tecnologica



Università degli Studi di Bari
Dipartimento di Psicologia



di The Natural Step International e **Paolo Cacciari**, architetto, politico e teorico della "Decrescita" autore dei libri "Pensare la decrescita. Equità e sostenibilità" e "Decrescita o barbarie".

«Le imprese prestano sempre maggiore attenzione - ha dichiarato **A. Michele Vinci**, presidente di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani, - ai comportamenti etici nei confronti delle persone, della società, dell'ambiente. Difficilmente sono consapevoli dell'importanza e della novità di queste azioni. Iniziative come quella che oggi andiamo a presentare sono dunque, importanti proprio perché consentono una crescita di consapevolezza fra gli imprenditori, illustrano modelli di comportamento, principi e pratiche operative che possono fare da punto di riferimento soprattutto per le piccole imprese».

«Durante la due giorni – ha dichiarato **Vito Manzari**, presidente del consorzio Costellazione Apulia -verranno offerti esempi reali e testimonianze di imprese di successo, destinate a durare nel tempo grazie a strategie di cambiamento orientate alla sostenibilità. Insomma si vorrà tratteggiare l'identikit dell'imprenditore 3.0, non solo un imprenditore aperto alle nuove tecnologie e alla condivisione (secondo i dettami del web 2.0) ma anche al cambiamento in favore di uno sviluppo sostenibile ed etico. Il rischio del non cambiare e innovare in questa direzione è dunque quello di 'evaporare'».

Il Consorzio Costellazione Apulia nasce nel dicembre 2001 per iniziativa di alcuni giovani imprenditori pugliesi operanti in diversi settori e desiderosi di confrontarsi con una serie di istanze sociali, economiche e ambientali. Il consorzio raccoglie oltre 65 imprese e si pone l'obiettivo di polarizzare le energie di quelle PMI pugliesi interessate al confronto sui temi dell'innovazione e della collaborazione e che condividono alcune buone prassi (rispetto della dignità dell'uomo, contenimento dei consumi di risorse, riduzione della produzione di rifiuti, scambio di esternalità, crescita del bene comune). Il consorzio intende contribuire a costruire all'interno del sistema Puglia un contesto favorevole a incentivare l'uso e a cogliere le opportunità offerte dalle esternalità, considerate una delle vie da perseguire per rendere il sistema imprenditoriale pugliese più sostenibile e competitivo. Presidente del Consorzio è Vito Manzari, responsabile del comitato di regia del progetto 'Di.Co.Te.' è Roberto Lorusso.

Ufficio stampa
SEC Mediterranea srl
Via N. De Giosa, 55 - 70121 Bari
Tel. 080/5289670 - Fax 080/5727439 - www.secrp.it
Miriam Gigliola gigliola@secrp.it; Cell.335/6718211
Gianluigi Conese conese@secrp.it - Cell. 335/7846403